

# L'OLFATTO

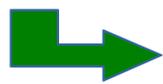


L'olfatto  
consente di  
percepire  
gli stimoli  
odorosi



# L'OLFATTO

Durante il periodo di gestazione il bambino comincia a sviluppare un senso dell'olfatto, grazie all'unione ormonale che condivide con la madre.



Il liquido amniotico, i cibi e altri odori esterni iniziano a far parte dell'universo del bambino anche senza essere nati.

Una volta che il bambino viene al mondo, il suo naso è il suo miglior alleato per riconoscere sua madre e cercare il suo seno in cerca di cibo e, con il passare dei giorni, riconosce i membri della famiglia anche a causa del suo odore

È anche attraverso l'odore che vengono create le loro prime **emozioni** e questo perché l'odore è localizzato nel cervello nell'area delle emozioni, motivazione o memoria, quindi anche da adulti ci sono persone che hanno molti ricordi basati su esperienze olfattive.



# L'OLFATTO

Gli odori faranno parte dei ricordi dell'infanzia



"DI TUTTI I SENSI, L'ODORATO È QUELLO CHE MI COLPISCE DI PIÙ. COME FANNO I NOSTRI NERVI A FARSI SFUMATURE, INTERPRETI SOTTILI E SUBLIMI, DI CIO CHE NON SI VEDE, NON SI INTENDE, NON SI SCRIVE CON LE PAROLE? L'ODORE È COME UN'ANIMA, IMMATERIALE."

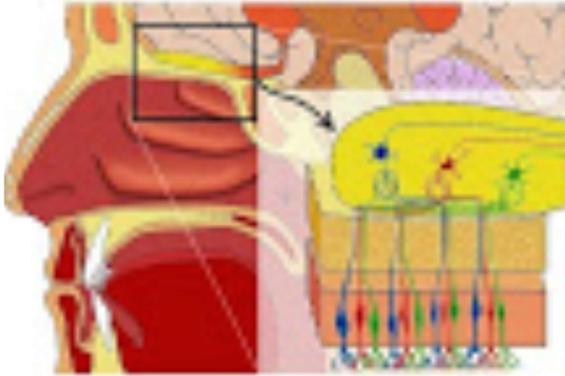
(MARCEL HANOUN)



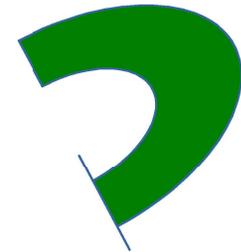
# L'OLFATTO



# L'OLFATTO



Le cellule olfattive distribuite nella mucosa della fossa nasale danno origine a fibre nervose che formano i fascetti del **nervo olfattivo** che mette capo al **bulbo olfattivo**.

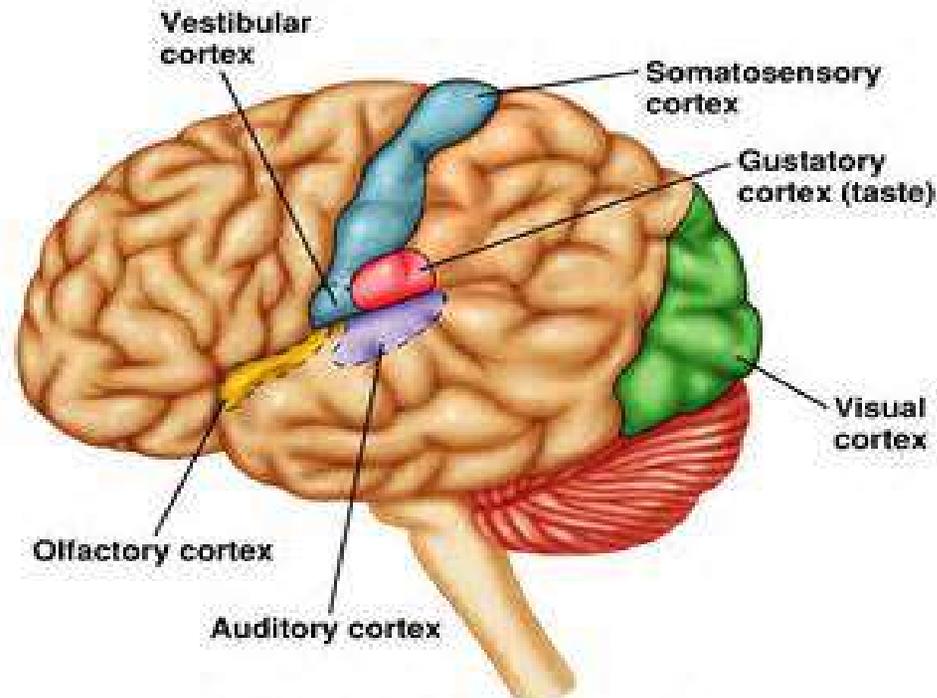


Da quest'ultimo origina il tratto olfattivo che si biforca nella stria olfattiva laterale e nella stria olfattiva mediale: nel loro decorso esse cedono fibre alla corteccia cerebrale del peduncolo olfattivo e alle due circonvoluzioni olfattive per poi terminare, la laterale, nella parte laterale della sostanza perforata anteriore + ippocampo e nucleo amigdaloideo, la mediale nel trigono olfattivo, nella parte mediale della sostanza perforata anteriore + setto pellucido + ippocampo dorsale



gli impulsi si distribuiscono ancora a -> ippocampo ventrale, ipotalamo, nuclei anteriori del talamo, corteccia cerebrale della circonvoluzione del cingolo.

esiste una via olfattiva riflessa che fa capo ai nuclei somatomotori e visceroeffettori dei nervi trigemino, faciale, glosso-faringeo e vago



Copyright © 2008 Pearson Education, Inc., publishing as Benjamin Cummings.

# L'OLFATTO

## DISOSMIE

Le alterazioni dell'olfatto consistono nell'alterata percezione degli odori e si riscontrano in condizioni

- fisiologiche quali la gravidanza,
- ambientali come la variazione della pressione atmosferica,
- patologiche come la deformità delle cavità nasali.



# L'OLFATTO

I disturbi dell'olfatto possono avere varie origini, molti soggetti che sviluppano disturbi dell'olfatto hanno nella loro storia recente una malattia o un trauma.

Sono cause comuni di disturbi dell'olfatto:

- ◆ invecchiamento
- ◆ infezioni dei seni paranasali e delle prime vie respiratorie
- ◆ esposizione a radiazioni per il trattamento di tumori della testa e del collo
- ◆ esposizione ad alcune sostanze chimiche, come insetticidi e solventi
- ◆ neoformazioni nelle cavità nasali
- ◆ condizioni che colpiscono il sistema nervoso, come il morbo di Parkinson
- ◆ trauma cranico
- ◆ disturbi ormonali
- ◆ problemi dentali
- ◆ vari farmaci, tra cui antibiotici di largo uso e antistaminici
- ◆ fumo



# L'OLFATTO

Le disosmie possono:

diminuire la soglia di percezione di tutti o parte degli odori (iposmie)  
deformare la percezione (parosmie),

la **cacosmia** è la percezione di odore sgradevole causata da processi patologici o neuropatie,

**anosmia** si definisce la perdita totale della capacità di percepire uno o più odori ,può essere anche congenita.

**parosmia**, un cambiamento nella normale percezione degli odori,

**fantosmia**, la percezione di un odore in realtà inesistente.



Memoria olfattiva

NON C'E' COME UN ODORE

PER

RIVEGLIARE LE MEMORIE

